

60° ASSU TICINO : 60 anni di vita per un ideale

Autor(en): **Donada, Piergiorgio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **80 (2008)**

Heft 6

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283792>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

60° ASSU TICINO: 60 anni di vita per un ideale

AIUT SUFF PIERGIORGIO DONADA, Presidente onorario ASSU Ticino

Autorità civili e militari.
Gentili ospiti, Signor Presidente,
signori Membri di Comitato,
Gentile signore e cari camerati

Permettami un breve cenno, visto che quest'anno ricorre il 60° dell'ASSU della Svizzera di lingua italiana e mi sia consentito leggervi uno:

Stralcio di un discorso in occasione del 30mo dell'allora Presidente Cpl Mario Casanova

Sicuramente parecchi nostri camerati, purtroppo non più giovani, ricordano quella memorabile giornata di Giubiasco.

Con una ferrea volontà e con pochi mezzi di allora un pugno di volenterosi sono riusciti, dopo non poco travagli, a dare vita al Gruppo di lingua italiana dell'ASSU.

Lo scopo era quello di unire le nostre Sezioni nello svolgimento del programma di lavoro, allora assai impegnativo, di creare nuove sezioni nel Cantone, di avere un nostro bollettino mensile e di tanti altri proponimenti.

Parecchi hanno avuto successo, altri meno.

Abbiamo però sempre continuato la nostra opera e da allora molti ricordi ci illuminano ancora di gioia e per i risultati ottenuti.

A Giubiasco una quarantina di sottufficiali, onorati dalla presenza del camerata Sgt Faure di Losanna, allora Presidente centrale, hanno eletto quale Primo Presidente l'indimenticabile Aiut suff Michele Quadri. Fu poi la volta del Furiere Celeste Berini ad assumere la carica presidenziale. Abbiamo quindi avuto il camerata Sgtm Adelchi Genel, chi vi parla, e attualmente sulla breccia da molti anni il Sgt Marino Pedrioli, che è il vero motore propulsore della nostra Associazione.

Prima di concludere permettetemi di ricordare due avvenimenti indimenticabili: Le Giornate svizzere dei sottufficiali a Locarno che ebbero un enorme successo e l'inaugurazione della prima bandiera cantonale (su progetto dell'attuale Presidente Sgt Pedrioli). Altre numerosissime manifestazioni in campo federale e cantonale furono svolte e delle quali i sottufficiali ticinesi debbono andare fieri.

Purtroppo i tempi di allora sono di molto cambiati. Noi non avevamo contestazioni, obiezioni di coscienza e tante altre cose. Allora, appena usciti da una lunga mobilitazione piena di sacrifici e di dolore, l'ideale di uno era quello di tutti.

Per queste ragioni il merito maggiore di tenere in

vita la nostra patriottica Associazione va ai dirigenti di oggi, i quali oltre a svolgere con non pochi sacrifici il loro dovere si trovano di fronte ad una situazione il cui avvenire non è certo confortante.

La nostra nuova bandiera che sarà benedetta il prossimo 28 maggio porti all'ASSU ticinese e di tutta la Svizzera un miglior futuro.



**Aiut suff
Piergiorgio Donada**

I Presidenti cantonali dal 1948

Primo Aiut suff QUADRI Michele	dal 1948 – 1952
Sgt ROSSINI Carletto	dal 1952 – 1954
Sgtm GENEL Adelchi	dal 1954 – 1956
Fur BERINI Celeste	dal 1956 – 1957
Cpl CASANOVA Mario	dal 1957 – 1962
Sgt PEDRIOLI Marino	dal 1962 – 1990
Aiut suff DONADA Pier Giorgio	dal 1990 – 1997
Aiut suff STEFANINI Giorgio	dal 1997 - 1998
Aiut suff POLLI Angelo	dal 1998 - 1999
Sgt DE PIAGGI Tiziano	dal 1999 a tutt'oggi

Le sezioni sempre attive e presenti vedi:

ASSU Bellinzona creata nel 1861

ASSU Locarno fondata nel 1934

ASSU Lugano fondata nel 1936

ASSU Mendrisiotto e Basso Ceresio fondata nel 1993 giovane sì, ma attiva e in questi anni ha saputo distinguersi ed affermarsi in campo cantonale, nazionale e internazionale.

Un particolare ultimamente consultando un vecchio libro dell'ASSU ho scoperto che nel 1935 in occasione dell'assemblea federale a Sarnen fu ammessa la sezione del Mendrisiotto, per cui già a suo tempo a Sud del Ticino c'era una sezione dei sottufficiali; purtroppo nel 1939 a La Chaux-de-Fonds la stessa a dimissionato. Ho fatto diverse ricerche ma non ho trovato nessuna documentazione in merito.

Per cui dal 1948 e in particolare negli ultimi trent'anni, quindi dal 1978 a tutt'oggi l'ASSU della Svizzera di lingua italiana, ha promosso, sostenuto e aiutato le sezioni a organizzare e coordinare tutte le attività sezionali, vedi giornate cantonali, esercizi e tiri.

Eccovi alcuni esempi per citare gli appuntamenti importanti sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, nella quale il Comitato cantonale ha dato aiuto e sostegno alle varie sezioni ticinesi per l'organizzazione e cito:

La Giornata svizzera del Sottufficiale a Locarno nel 1955
L'assemblea dei delegati ASSU CH nel 1961 a Bellinzona
L'assemblea dei delegati ASSU CH nel 1973 a Lugano
Grazie alla generosa offerta della signora Laura Moccetti e

Ten col Tiziano Moccetti, nel 1978 l'ASSU Ticino ha inaugurato una nuova bandiera.

Cerimonia avvenuta presso la Collegiata di Bellinzona; la bandiera fu benedetta dall'allora arciprete Mons. Torti. Congresso AESOR dei sottufficiali Europei di riserva a Lugano nel 1980

Nel 1982 grazie a un incontro a Bellinzona con l'allora div. Roberto Moccetti, br Jean Pierre Ehrsam, Jean-Hugues Schüle, il Magg Remo Lardi, Marino Pedrioli, Franco Bianchi e chi vi parla si è deciso che la Rivista NAM ospiterà regolarmente su una pagina cronache, opinioni e commenti di carattere militare concernente la Svizzera Italiana e, quel conta, redatti in italiano. Uno spazio che nulla toglie alle sezioni ASSU cui rimane la rubrica riservata all'attività locale, ma che anzi lo completa. Tutti, dal soldato all'alto ufficiale, possono cioè collaborare allo sfruttamento di questo nostro angolo.

L'assemblea dei delegati ASSU CH nel 1986 a Lugano

L'Assemblea dei delegati ASSU CH nel 2002 Mendrisio

Le Giornate svizzere del sottufficiali a Mendrisio nel 2005

Il Comitato cantonale ha inoltre sempre sostenuto e presentato i propri soci a rappresentare la Svizzera italiana nel Comitato centrale; infatti durante questi anni abbiamo avuto l'onore e il piacere di avere nell'esecutivo nazionale i seguenti nostri soci:

Aiut suff Michele Quadri, Sezione Locarno

il Sgt Giancarlo Rondi, Sezione Bellinzona

L'Aiut suff Marcello De Gottardi, Sezione Bellinzona il quale diventa pure primo Presidente ticinese dell'ASSU

il Sgt Achille Donada, Sezione Lugano e

L'App Rolf Homberger, attualmente Presidente centrale della sezione Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Purtroppo durante questi 60 anni abbiamo dovuto sciogliere due sezioni, la prima quella di Giubiasco e la seconda dell'Alta Leventina, infatti all'inizio degli anni settanta l'allora Presidente Pedrioli mi ha incaricato - quale rappresentante della sezione di Lugano in seno al Comitato cantonale - di prendere contatto con le persone di questa sezione per sciogliere o meno l'attività. Le trattative furono continue, ma con esito negativo e si dovette a malincuore sciogliere anche la suddetta citata sezione.

SESSANTANNI di storia ispirati dall'amore patrio e dalla preparazione militare fuori servizio. Un'esistenza quindi *operosa e illuminata*; *operosa*, poiché sempre attiva, secondo gli statuti, negli allenamenti fuori servizio per completare le necessarie basi e infondere al sottufficiale la sicurezza nell'assolvimento del suo non facile compito; *illuminata*, in quanto il solo fatto di essere ancora presente dà la misura del suo scopo principale: tener viva la fiaccola per la quale il nostro Ticino, è sempre andato fiero, ossia amore per la Patria, il suo esercito di difesa, la neutralità.

Ringrazio tutti coloro che ci hanno preceduto, l'attuale Comitato: tutti fedelmente ci aiutano a raggiungere la meta comune a far sì che l'ASSU TICINO festeggi il secolo di vita, con un esercito ben preparato, pronto a difendere la Patria, affinché rimanga libera e indipendente.

Vi ringrazio per l'ascolto.

Lamone, 1 marzo 2008